

Giovedì della Tredicesima Settimana del Tempo Ordinario (Anno C)**Lectio : Amos 7, 10 - 17****Matteo 9, 1 - 8****1) Orazione iniziale**

O Dio, che ci hai reso figli della luce con il tuo Spirito di adozione, fa' che non ricadiamo nelle tenebre dell'errore, ma restiamo sempre luminosi nello splendore della verità.

2) Lettura : Amos 7, 10 - 17

In quei giorni, Amasia, sacerdote di Betel, mandò a dire a Geroboamo re d'Israele: «Amos congiura contro di te, in mezzo alla casa d'Israele; il paese non può sopportare le sue parole, poiché così dice Amos: "Di spada morirà Geroboamo e Israele sarà condotto in esilio lontano dalla sua terra"». Amasia disse ad Amos: «Vattene, veggente, ritirati nella terra di Giuda; là mangerai il tuo pane e là potrai profetizzare, ma a Betel non profetizzare più, perché questo è il santuario del re ed è il tempio del regno». Amos rispose ad Amasia e disse: «Non ero profeta né figlio di profeta; ero un mandriano e coltivavo piante di sicomoro. Il Signore mi prese, mi chiamò mentre seguivo il gregge. Il Signore mi disse: Va', profetizza al mio popolo Israele. Ora ascolta la parola del Signore: Tu dici: "Non profetizzare contro Israele, non parlare contro la casa d'Isacco". Ebbene, dice il Signore: "Tua moglie diventerà una prostituta nella città, i tuoi figli e le tue figlie cadranno di spada, la tua terra sarà divisa con la corda in più proprietà; tu morirai in terra impura e Israele sarà deportato in esilio lontano dalla sua terra"».

3) Commento⁹ su Amos 7, 10 - 17

• **Le parole di Amos, sgradevoli alle orecchie del re Geroboamo e di tutto Israele, denunciano senza mezzi termini la corruzione presente nella società del regno di Israele.** Amos dice semplicemente la verità, ma si tratta di una verità troppo scomoda. Leggendo il libro di Amos si ha l'idea di quanto la società, a tutti i livelli, fosse corrotta e indolente, non più in grado di riconoscere il proprio peccato. **Israele pensa di potersela cavare e sottovaluta gli avvertimenti del profeta, di Dio.** Anche oggi quando ci troviamo davanti a persone come Amos, che ci dicono parole vere che non vorremmo sentire, ci viene da pensare: **"Ma perché proprio qui e a me?". È facile far tacere chi ci sta dicendo ciò che non ci piace.** È facile trovare tante scuse e trovare a nostra volta dei difetti nel nostro interlocutore, accusandolo di agire per interesse personale e non per amore della Verità. Ma, **quando Dio manda qualcuno a dirci la verità, per quanto scomoda, dobbiamo imparare a superare il senso di fastidio che ci procura la sua parola e dobbiamo, invece, cogliere l'occasione per riflettere sulla nostra condizione.** Ma il mondo non resiste alla parola di Dio, e il profeta che la proclama (ieri come oggi) viene perseguitato.

• Gesù ci ricorda **«Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia...»** (Mt 5, 11). **La persecuzione infatti non rimane senza frutto: positivo per il profeta, negativo e orribile per il persecutore. Amos viene cacciato via dalla città, si cerca di zittirlo,** ed è la stessa autorità religiosa a farlo, in combutta con il potere politico, ma Amos è inviato da Dio, è Dio che glielo ha comandato: **«Non ero un profeta, né figlio di profeta.. il Signore mi prese...».** **Anche se Amos tacesse, il destino di Amasia, della sua famiglia e quello del resto di Israele non cambierebbe.** Il potere religioso che si è staccato da Dio e si è legato ai poteri della terra, ha tradito la sua chiamata per rifugiarsi in sé stesso, **«come idolo cadrà»** dice il Signore, sarà trascinato nel dolore (nei figli morti di spada), nella vergogna (**«tua moglie diventerà una prostituta»**), nella povertà (la terra divisa in più parti). La sua fine sarà lontana da Dio (terra impura) e il popolo sarà disperso a causa dei peccati e dei tradimenti a Colui che ti aveva eletto! Il peccato dei sacerdoti si riflette e ricade sempre sul popolo a loro affidato, così come la loro fedeltà alla chiamata ricevuta porta benefici incommensurabili al

⁹ www.lachiesa.it - www.qumran2.net - Marco Urbinati e Silvia Brighenti in www.preg.audio

gregge che li voglia seguire. Che Cristo quindi ci faccia la grazia di saper comprendere quando la parola che ci viene rivolta, per quanto scomoda, è una parola che viene da Lui; ci dia la forza di prenderne atto e riconoscere i nostri errori prima che sia troppo tardi, per poter sempre camminare nella Verità.

4) **Letture : dal Vangelo di Matteo 9, 1 - 8**

In quel tempo, salito su una barca, Gesù passò all'altra riva e giunse nella sua città. Ed ecco, gli portavano un paralitico disteso su un letto. Gesù, vedendo la loro fede, disse al paralitico: «Coraggio, figlio, ti sono perdonati i peccati». Allora alcuni scribi dissero fra sé: «Costui bestemmia». Ma Gesù, conoscendo i loro pensieri, disse: «Perché pensate cose malvagie nel vostro cuore? Che cosa infatti è più facile: dire "Ti sono perdonati i peccati", oppure dire "Alzati e cammina"? Ma, perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere sulla terra di perdonare i peccati: Alzati – disse allora al paralitico –, prendi il tuo letto e va' a casa tua». Ed egli si alzò e andò a casa sua. Le folle, vedendo questo, furono prese da timore e resero gloria a Dio che aveva dato un tale potere agli uomini.

5) **Riflessione ¹⁰ sul Vangelo di Matteo 9, 1 - 8**

● **Miseria e misericordia.** È così che sant'Agostino riassume l'opera redentrice di Cristo. **Miseria dell'uomo; misericordia di Dio.** Il miracolo di Cristo, che perdona i peccati e dà la salute, proclama che la misericordia di Dio è più forte della miseria dell'uomo. Egli proclama - ancora meglio, rende presente - tra gli uomini, la salvezza del Messia annunciata dai profeti: i ciechi vedranno, i sordi sentiranno, gli storpi correranno come delle gazzelle.

Gesù è la salvezza di Dio. È quello che dice il suo stesso nome. Salvezza di Dio, che guarisce, salva e vivifica. Unto da Dio, Cristo benedice la nostra natura con la sua propria vita; e al culmine della sua grazia, ci ricrea. Fa di noi dei nuovi esseri. *"Ecco, io faccio nuove tutte le cose"*, dice l'Apocalisse (Ap 21,5). È per questo che coloro che contempiono il miracolo di Cristo sono sorpresi, stupefatti e ammirati davanti alla salvezza che si opera sotto i loro occhi, e si effondono in lodi. **La lode e la gioia sono la risposta dell'uomo riscattato, staccato dal peccato e dalla sua schiavitù;** la sola risposta di colui che ha visto il Misericordioso chinarsi su di lui.

● **Perché pensate cose malvagie nel vostro cuore? Che cosa infatti è più facile: dire "Ti sono perdonati i peccati", oppure dire "Alzati e cammina"? (Mt 9, 5) - Come vivere questa Parola?**

I segni apparenti del benessere (salute, soldi, considerazione sociale) **potrebbero essere niente, di nessun valore se paragonati allo stato di grazia, alla condizione di effettiva sintonia con Dio.** Le parole e i gesti di Gesù riportati qui da Matteo sono eloquenti. Più facile restituire benessere, guarire il corpo o l'anima? E chi può farlo?

Tante opere belle hanno come finalità quella di riscattare le persone dalla miseria, dalla malattia, dalla scarsa dignità e dalla mancanza di diritti. Sono azioni che vanno sostenute, vanno costruite quando mancano, ma potrebbero non essere tutto. **Alle persone va data la possibilità di ricostruirsi "dentro".** Senza falsità, in sincerità di cuore. Le persone hanno diritto di riconoscere il loro peccato, la loro mancanza e poi sentire la propria umanità redenta, trasformata, sanata. Anche le mancanze, le ingiustizie subite, non solo quelle agite, si curano allo stesso modo. **La grazia di Dio è il suo amore, la sua presenza attiva nella vita, nei pensieri, nel corpo delle persone.** La presenza di Dio si trasmette con i sacramenti, con la sua parola annunciata, con la condivisione amorevole con chi presta occhi, orecchi, mani, piedi a Cristo stesso.

Signore, che la nostra persona non sia mai giudizio per gli altri, ma misericordia, in nome tuo.

Ecco la voce di un testimone antico : *Cristo non ha mani, ha soltanto le nostre mani per fare il suo lavoro oggi. Cristo non ha piedi, ha soltanto i nostri piedi per guidare gli uomini sui suoi sentieri.*

Cristo non ha labbra, ha soltanto le nostre labbra per narrare di sé agli uomini di oggi.

Cristo non ha mezzi, ha soltanto il nostro aiuto per condurre a sé gli uomini.

¹⁰ www.lachiesa.it - www.qumran2.net - Casa di Preghiera San Biagio - Movimento Apostolico Rito Romano

Noi siamo l'unica Bibbia che i popoli leggono ancora, siamo l'ultimo messaggio di Dio scritto in opere e parole. E se il testo risultasse falsificato e non potesse essere letto?

Se le nostre mani fossero occupate con altre cose e non le sue?

Se i nostri piedi andassero altrove là dove li attira il peccato? Se le nostre labbra dicessero parole che egli rifiuterebbe? Pensiamo forse di poterlo servire senza seguirlo?

● **Coraggio, figlio, ti sono perdonati i peccati.**

I veri profeti del Dio vivente, non solo pregano il Signore perché perdoni il peccato del suo popolo, sovente annunziano all'uomo che il suo peccato è perdonato. Mosè prega e ottiene il perdono. Natan annunzia a Davide che il Signore ha cancellato la sua colpa. Con Mosè inizia la mediazione profetica. ***Ogni profeta annunzia il perdono.*** È questo uno dei suoi grandi ministeri, perché annunziatore della vera speranza di Dio.

Gesù, vero profeta del Dio Vivente, non solo invita alla conversione, per il perdono dei peccati, annunzia ad un uomo che i suoi peccati sono perdonati. Non fa nulla di particolare, speciale, di nuovo. Agisce come Isaia, come Natan, come tutti i profeti che lo hanno preceduto. Qual è la reazione degli scribi? Accusano Gesù di bestemmia. Ma se Gesù ha bestemmiato, anche Natan ha bestemmiato. Noi però sappiamo che Natan non ha bestemmiato. Ha riferito a Davide la volontà e la decisione del suo Dio.

Gesù non entra in discussione con gli scribi, partendo dalla Scrittura. Sarebbe stato un dialogo infruttuoso. La loro mente è incapace di giungere alla verità per la via della Parola del Signore. Attesta che Lui è vero mediatore, vero profeta, vero uomo di Dio, come Mosè, come Elia, come Eliseo, come gli altri profeti, anzi molto più di loro. Ordina al paralitico di alzarsi, prendere il suo letto e di andare a casa sua. Chi sulla sola parola, all'istante, guarisce un paralitico è vero uomo di Dio. Se vero uomo di Dio, mai potrà bestemmiare. ***Vero uomo di Dio è solo colui che in ogni cosa fa la volontà di Dio.***

6) Alcune domande per aiutarci nella meditazione e nella orazione

- Preghiamo perché la Chiesa, nata dalla croce di Cristo, viva nel mondo annunciando e testimoniando il vangelo della riconciliazione ?

- Preghiamo perché ogni cittadino, illuminato dallo Spirito, divenga profeta in parole e in opere, messaggero di Dio per la salvezza dei fratelli ?

- Preghiamo perché l'umanità non si stanchi mai di guardare al sacrificio di Cristo come unica fonte di salvezza e di perdono ?

- Preghiamo perché le nostre comunità siano il luogo privilegiato del perdono, nel quale tutti sentano la gioia di essere amati e accolti come dono meraviglioso di Dio ?

- Preghiamo perché l'eucaristia, il segno più alto del perdono, sia la nostra azione di grazie al Padre per la fedeltà del suo amore ?

- Preghiamo perché riscopriamo il sacramento della riconciliazione ?

- Preghiamo perché perdoniamo le offese ricevute ?

7) Preghiera : Salmo 18

I giudizi del Signore sono fedeli e giusti.

La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima;

la testimonianza del Signore è stabile,

rende saggio il semplice.

I precetti del Signore sono retti, fanno gioire il cuore;
il comando del Signore è limpido, illumina gli occhi.

Il timore del Signore è puro, rimane per sempre;
i giudizi del Signore sono fedeli, sono tutti giusti.

Sono più preziosi dell'oro, di molto oro fino,
più dolci del miele e di un favo stillante.